



AGOSTO 2026



Il Magistero di Papa Leone XIV attraverso i temi cari al carisma orionino

a cura di *Agenzia Comunicatio*

2 Agosto	CONDIVISIONE	Questo breve messaggio del Papa durante l' Angelus ci consegna una domanda molto concreta: davanti alla fame dell'umanità, alle persone che attendono pane, pace e speranza, "E voi, cosa fate?". Gesù non rimane spettatore del bisogno: guarda, benedice, spezza e affida ai discepoli il compito di distribuire. La Provvidenza di Dio passa anche attraverso le nostre mani e le nostre opere. Per questo il Vangelo non ci invita soltanto ad ammirare il miracolo della moltiplicazione, ma a entrarvi dentro, condividendo ciò che abbiamo e ciò che siamo. La carità diventa vera quando si fa gesto, presenza, condivisione e responsabilità.
4 Agosto	CARITÀ	Nel videomessaggio in occasione della 144a "Supreme Convention" dei Cavalieri di Colombo il Papa offre un criterio molto attuale per una comprensione della carità : essa non è soltanto risposta concreta alla sofferenza, ma diventa anche forza capace di creare unità, fraternità e comunione. Il Papa invita a essere «profeti di armonia», costruendo ponti e ricomponendo le divisioni attraverso il dialogo sincero e il servizio agli altri; e osserva che proprio nelle opere di carità può nascere una nuova concordia tra chi dona, chi riceve e chi lavora insieme per il bene. Le nostre opere, allora, possono essere lette anche da questa prospettiva: non soltanto come luoghi nei quali si fa del bene, ma come spazi nei quali persone diverse imparano a incontrarsi, collaborare e diventare fratelli. Don Orione pensava giustamente così!
6 Agosto	PACE AMORE	Ad Assisi, incontrando i giovani del " GO! Franciscan Youth Meeting 2026 ", Papa Leone XIV ha presentato la vita cristiana come una scelta evangelica coraggiosa e controcorrente. In un mondo segnato da contrapposizioni, pregiudizi e ricerca del potere, ai cristiani è chiesto di essere operatori di pace , capaci di andare oltre i confini artificiali e di contribuire alla costruzione della civiltà dell'amore . Questa radicalità riguarda anche la vocazione: in una cultura del provvisorio, il Papa afferma che « il coraggio di compiere una scelta definitiva è forse l'atto più rivoluzionario », perché il "per sempre" non imprigiona, ma apre a un cammino sempre nuovo di amore e fedeltà.

12 Agosto	VITA CONSACRATA	Nel videomessaggio alla Leadership Conference of Women Religious , Papa Leone XIV richiama la vita consacrata alla responsabilità di far conoscere ai giovani la bellezza della propria vocazione. In un mondo segnato dalla secolarizzazione, il Papa riconosce infatti anche una «crescente fame di Dio» e invita i consacrati a non avere paura di proporre ai giovani la chiamata di Cristo. La testimonianza di una vita centrata su Gesù, vissuta nella gioia della povertà, castità e obbedienza, può ancora «risvegliare il mondo» e suscitare nuove risposte. Per questo la pastorale vocazionale non può essere separata dalla qualità della nostra vita religiosa: occorre incontrare i giovani, far conoscere concretamente il nostro modo di vivere, aiutarli ad ascoltare la voce del Signore e incoraggiarli a rispondere con coraggio. È un invito particolarmente significativo anche per noi: il carisma di Don Orione continuerà a generare vocazioni se sarà anzitutto visibile in comunità vive, fraterne, missionarie e felici della propria consacrazione.
14 Agosto	MIGRANTI	Nel Messaggio per la 112ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato , Papa Leone XIV richiama l'attenzione sui minori migranti e rifugiati, spesso i più vulnerabili e facilmente dimenticati. Il criterio evangelico è molto concreto: « anche uno solo di questi bambini » merita di essere visto, ascoltato, accolto e protetto, perché in ciascuno di loro incontriamo il Signore. Dio ascolta il grido di chi soffre e, come fece con Mosè, interpella anche noi: « Non possiamo restare indifferenti, né abituarci a tanta sofferenza ». Il Papa invita inoltre le comunità cristiane a non delegare semplicemente l'accoglienza, ma a trasformarla in una pratica pastorale stabile , superando il puro assistenzialismo e promuovendo integrazione, educazione e relazioni.
22 Agosto	AMORE MISERICORDIA	Il discorso di Papa Leone XIV al Meeting di Rimini merita una particolare attenzione, perché richiama alcuni nuclei profondamente consonanti con il carisma di Don Orione: la forza dell'amore capace di cambiare il mondo, l'incontro con ogni persona oltre le appartenenze e le divisioni, la vicinanza ai poveri, la responsabilità di «riaccendere sogni e visioni» e l'impegno a costruire la civiltà dell'amore . Particolarmente significativa è l'affermazione del Papa secondo cui « ogni carisma è per l'utilità comune »: il carisma, dunque, non è un patrimonio da conservare per sé, ma un dono dello Spirito da mettere in circolazione, perché generi comunione, servizio e missione. «Al falso realismo, che riarma le menti, le parole e le nazioni, - ha detto Papa Leone - la cultura cattolica ha oggi da opporre il realismo della misericordia, per il quale non possono esistere nemici e tutti, anche gli avversari, sono fratelli e sorelle da guardare negli occhi e incontrare nella verità. Il peccato esiste, certo, ma più forte è l'amore redentore di Cristo, che ci impegna a purificare pensieri, interessi, abitudini, frequentazioni, progetti, investimenti – ogni aspetto della vita – da tutto ciò che la cultura della potenza ha inquinato».
27 Agosto	GIOVANI DIPENDENZA	Nel discorso ai partecipanti all'incontro sulle situazioni di dipendenza in America Latina , Papa Leone XIV parte dalla sofferenza dei giovani, riconoscendo nelle dipendenze uno dei segni di un mondo che rischia di diventare disumano. Di fronte a questa realtà, la risposta non può essere soltanto tecnica o assistenziale, ma deve coinvolgere tutta la persona e tutta la comunità. Il Papa sintetizza così il compito della Chiesa: « Il nostro contributo deve essere orientato alla cura, alla presenza e alla ricostruzione del tessuto comunitario ». Per questo Leone XIV invita a costruire ponti: tra Chiesa e istituzioni, tra scienza e fede, tra le diverse realtà ecclesiali e anche tra le confessioni cristiane. Particolare attenzione è data alla famiglia, luogo nel quale la vita viene accolta, custodita e accompagnata.